



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "INDRO MONTANELLI"

Piazza L. Cerva, 45 – ROMA – ☎ 06.5010348 – 📠 06.50513645 - C.F. 97197560580

COD. MEC. RMIC86100B - ✉ rmic86100b@istruzione.it rmic86100b@pec.istruzione.it

Comunicato n.1 del 26/10/2021

Al Collegio dei Docenti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti propedeutico alla predisposizione al Piano triennale dell'Offerta Formativa- PTOF per gli anni scolastici 2022-2023/2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VISTO il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.201

VISTO il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L.107/2015

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso:

- A)** le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- B)** i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- C)** lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- D)** l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

PRESO ATTO dell'atto di indirizzo politico-istituzionale del ministro dell'istruzione 2022 che individua tra le priorità quella di garantire il diritto allo studio per tutti gli alunni/e, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali del Ministero;

VISTA la nota 21627 del 14 settembre 2021 relativa alle indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

PRESO ATTO che l'a.s. 2021-2022 si caratterizza per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 nonché quello di predisposizione del PTOF del triennio 2022-2025;

TENUTO CONTO DELL'EMERGENZA COVID

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'**emergenza COVID-19** rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive;

VISTO il Piano scuola 2021-2022 e il Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS che danno indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- la ripresa delle attività didattiche in presenza

- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente

Atto d'indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa relativo altriennio 2022-2025

in base al quale il Collegio dei docenti elaborerà il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) relativo al triennio di cui sopra, contenente percorsi attuativi e progetti di innovazione metodologica, tesi a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base, con un arricchimento dell'Offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art 3 della Costituzione.

Il PTOF 2022/25 dovrà essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM), di cui all'art.6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 .

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Complessivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare al meglio la Scuola Sec. di II grado.

Per rispondere a queste finalità il PTOF dell'Istituto **partendo** da:

1. analisi dei bisogni del territorio
2. descrizione dell'utenza dell'istituto
3. azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
4. descrizione degli obiettivi generali riferiti al primo e secondo ciclo
5. descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

dovrà perseguire:

1. il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa al curriculum che integrando con attività in orario extracurricolare;

2. il potenziamento e il recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche con particolare riguardo alla didattica laboratoriale e alle problematiche ambientali, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa al curricolo che integrando con attività in orario extracurricolare;
3. l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa al curricolo che integrando con attività in orario extracurricolare;
4. il potenziamento dell'inclusione scolastica e la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con particolare riferimento ai BES, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, di esperti e delle associazioni di settore, sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa al curricolo che integrando con attività in orario extracurricolare;
5. l'intensificazione del percorso di innovazione digitale come opportunità per innovare la scuola, adeguando di continuo non solo le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe;
6. la promozione dell'impiego di strumenti e tecnologie come il coding, la robotica educativa e laboratori di didattica innovativa;
7. lo sviluppo delle attività di orientamento e continuità nell'ottica del curricolo verticale;
8. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
9. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze;
10. la promozione della didattica per competenze attraverso l'attuazione di compiti significativi, che coinvolgono lo studente sia singolarmente che collettivamente;
11. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
12. lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nello sport;
13. la predisposizione del Piano di Formazione in servizio per il personale docente che sarà collegato agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV tra cui:
 - a) le metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero e l'inclusione degli alunni con BES;
 - b) l'approfondimento del tema della valutazione, con particolare riferimento alla valutazione autentica;
 - c) lo sviluppo della didattica per competenze ;
 - d) la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività per la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città, ponendo massima attenzione alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Accanto alla formazione culturale, il PTOF dell'I.C. organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La validità dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Stefania FIASCHITELLO

Firma Autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2 D.Lgs. 39/93